

# Comune di Carpi

Provincia di Modena

Regione Emilia Romagna

Connessione alla rete di distribuzione gas per  
l'immissione di biometano prodotto da AIMAG  
S.p.A. nell'impianto di Via Valle 21 a Fossoli nel  
Comune di Carpi

Codice di Rintracciabilità Preventivo BM002

PROGETTO:



**asretigas**

Via Maestri del Lavoro n. 38 - 41037 - Mirandola (MC)  
web: [www.asretigas.it](http://www.asretigas.it) - e-mail: [info@asretigas.it](mailto:info@asretigas.it)

Il Presidente di As Retigas

*Alberto Ghidorzi*  
(Ing. Alberto Ghidorzi)



Data	Dicembre 2020
Scala	Elaborato non in scala
Redattore:	Ing. A. Gonelli
REVISIONE	DATA
00	Dicembre 2020

Descrizione

## REGOLAMENTO DI CONNESSIONE

Allegato 1



# REGOLAMENTO DI CONNESSIONE ED ESERCIZIO PER L'IMMISSIONE DIRETTA DI BIOMETANO NELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Impianto di connessione e misura via Valle 21,  
Loc. Fossoli, nel Comune di Carpi (MO)

Produttore: ALMAG S.p.A.

Distributore: AS RETIGAS S.r.l.

<b>Revisione</b>	<b>Data</b>	<b>Modifica</b>	<b>Compilato</b>	<b>Approvato</b>
Rev.0	09-12-2020	Prima emissione	Gonelli	Pignatti



## Sommario

1. TERMINI E DEFINIZIONI.....	5
2. RIFERIMENTI NORMATIVI .....	6
3. IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI COINVOLTE .....	7
4. MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL PREVENTIVO .....	8
5. DECORRENZA ED EFFICACIA DEL REGOLAMENTO.....	8
6. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO E CLAUSOLA DI RINVIO .....	8
1. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	9
2. RECLAMI.....	9
3. FORO COMPETENTE.....	9
4. CODICE ETICO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE.....	9
5. ESECUZIONE DEI LAVORI A CARICO DEL PRODUTTORE.....	11
6. ESECUZIONE DEI LAVORI A CARICO DEL DISTRIBUTORE .....	12
7. ABILITAZIONE AL FUNZIONAMENTO AI FINI DELL'ATTIVAZIONE DELL'ESERCIZIO .....	12
8. VERBALE DI ATTIVAZIONE.....	13
9. OBBLIGHI DEL DISTRIBUTORE .....	15
10. OBBLIGHI DEL PRODUTTORE .....	15
11. PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE .....	16
12. PIANO DI INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLE ANOMALIE.....	16
7. 18.1 Variazione dei parametri di qualità, pressione e portata del biometano immesso in rete .....	17
8. 18.2 Anomalie sull'impianto di distribuzione .....	17
9. 18.3 Personale reperibile.....	17
10. 18.4 Riattivazione dell'impianto .....	17
13. AGGIORNAMENTO PERIODICO DELLA CAPACITÀ GIORNALIERA DI IMMISSIONE IN RETE .....	18
14. PRESSIONE DI CONNESSIONE .....	18
15. ODORIZZAZIONE .....	19
16. QUALITÀ DEL BIOMETANO .....	19
17. CESSAZIONE DEL SERVIZIO DI CONNESSIONE.....	21
18. MESSA IN CONSERVAZIONE E RIATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE .....	21
19. CESSIONI O SUBENTRI DI TITOLARITÀ DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE .....	22
20. FALLIMENTO DEL PRODUTTORE.....	22
21. DISPOSIZIONI FINALI .....	23
11. Allegato 1 .....	24
12. Allegato 2 .....	25
13. Allegato 3 .....	26
14. Allegato 4 .....	27
15. Allegato 5 .....	28



# ASPETTI GENERALI

## 1. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- **Biogas:** gas comprendente principalmente metano e anidride carbonica, ottenuto dalla digestione anaerobica di biomassa (rif. UNI/TS 11537).
- **Biomassa:** materiale biologico da organismi viventi o recentemente vissuti, tipicamente possono essere vegetali o materiali di derivazione vegetale. (rif. UNI/TS 11537).
- **Biometano:** gas contenente principalmente metano ottenuto dalla purificazione di biogas o da metanazione del bio-syngas (rif. UNI/TS 11537).
- **Campionamento in continuo:** determinazione dei parametri richiesti mediante installazione fissa di apparecchiature a funzionamento automatico che generi misure valide secondo una frequenza specificata; ai fini del presente regolamento si considera una frequenza che preveda almeno una misura valida l'ora e almeno 23 misure valide giornaliere.
- **Campionamento in discontinuo:** determinazione dei parametri richiesti mediante analisi di laboratorio di un campione del gas prelevato in campo.
- **Impianto di connessione alla rete:**
  - a) l'impianto di consegna e misura;
  - b) l'impianto di ricezione e immissione;
  - c) il relativo collegamento alla rete esistente (rif. UNI/TS 11537).
- **Impianto di consegna e misura:** impianto su cui avvengono le transazioni economiche riferite all'immissione di biometano in rete e sul quale, a tale scopo, sono misurati i volumi, le portate ed il contenuto energetico immesso nelle reti dai produttori. L'impianto di consegna e misura comprende le seguenti sezioni funzionali:
  - i) controllo di qualità del biometano e gestione del biometano fuori specifica;
  - ii) misurazione delle caratteristiche fisiche di pressione e temperatura del biometano;
  - iii) misura del contenuto energetico, dei volumi e delle portate di biometano consegnate (con finalità fiscale/commerciale) (rif. UNI/TS 11537).
- **Impianto di ricezione ed immissione:** impianto che comprende le seguenti sezioni funzionali:
  - i) intercettazione anche da remoto dell'immissione in rete per condizioni di non conformità del prodotto;
  - ii) controllo della pressione per l'immissione in rete;
  - iii) odorizzazione del biometano per l'immissione nelle reti di distribuzione del gas (rif. UNI/TS 11537).
- **Impianto di distribuzione:** rete di gasdotti locali, integrati funzionalmente, per mezzo dei quali è esercitata l'attività di distribuzione; l'impianto di distribuzione è costituito dall'insieme dei punti di consegna e/o dei punti di interconnessione, dalla stessa rete, dai gruppi di riduzione e/o dai gruppi di riduzione finale, dagli impianti di derivazione d'utenza fino ai punti di riconsegna e dai gruppi di misura; l'impianto di distribuzione è gestito da un'unica impresa di distributrice (rif. UNI/TS 11537)
- **Impianto di produzione:** impianto in cui avviene il trattamento della biomassa per la produzione di biogas (rif. UNI/TS 11537);
- **Impianto di purificazione:** impianto in cui avviene il trattamento di purificazione del biogas per ottenere il biometano (rif. UNI/TS 11537);
- **Limite di fornitura:** punto fisico di separazione tra l'impianto del produttore di biometano e l'impianto del trasportatore/distributore come da Codice di Rete/Regolamento di Gestione dell'Immissione

emesso dal gestore di rete, individuato immediatamente a monte della valvola di intercettazione presente nell'impianto di ricezione ed immissione (rif. UNI/TS 11537);

- **Messa in conservazione:** l'interruzione dell'attività di produzione di biometano, senza la dismissione del medesimo impianto di produzione;
- **Periodo di avviamento:** periodo corrispondente ai primi 3 mesi di funzionamento continuativo entro i parametri di qualità e pressione dell'impianto di ricezione ed immissione in rete (rif. UNI/TS 11537);
- **Pressione di immissione in rete:** pressione alla quale il gestore di rete immette il biometano in rete (rif. UNI/TS 11537);
- **Pressione di consegna:** pressione alla quale il produttore di biometano conferisce il gas al gestore di rete (rif. UNI/TS 11537);
- **Produttore di biometano:** è il soggetto responsabile titolare delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di biometano (rif. Delibera 27/2019/R/gas);
- **Punto di rugiada acqua:** temperatura, ad una pressione specifica, alla quale inizia la condensazione del vapore acqueo (rif. UNI/TS 11537);
- **Punto di rugiada idrocarburi:** temperatura, ad una pressione specifica, alla quale inizia la condensazione del vapore idrocarburico (rif. UNI/TS 11537)
- **Stato di abilitazione al funzionamento ai fini dell'attivazione e dell'esercizio:** stato in cui gli impianti di produzione e purificazione del PRODUTTORE, completati i collaudi, entrano in funzione ma non risulta attivata l'immissione di biometano nella rete del gas naturale;
- **Stato di impianto attivato e abilitato all'esercizio:** stato in cui l'impianto di connessione risulta attivo e nel quale al PRODUTTORE è consentito immettere biometano nella rete di distribuzione del gas naturale.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 1083/1971 "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile".
- D.lgs. 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144".
- Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 "Regola tecnica sulle caratteristiche chimico fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile da convogliare".
- Decreto Ministeriale 16 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8".
- Decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".
- Decreto biometano interministeriale 5 dicembre 2013 ovvero 2 marzo 2018.
- Decreto Ministeriale 3 febbraio 2016 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio dei depositi di gas naturale con densità non superiore a 0,8 e dei depositi di biogas, anche se di densità superiore a 0,8".
- Decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22 – come modificato dal decreto legislativo 19 maggio 2016, n. 84 – recante "Attuazione della direttiva 2004/22/CE relativa agli strumenti di misura, e della direttiva 2014/32/UE del 26 febbraio 2014, come modificata dalla direttiva delegata (UE) 2015/13 del 31 ottobre 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di strumenti di misura (rifusione), che ne dispone l'abrogazione".
- UNI EN 437/2009 "Gas di prova - Pressioni di prova - Categorie di apparecchi".
- UNI 9167/2009 "Impianti di ricezione, prima riduzione e misura del gas naturale - Progettazione, costruzione e collaudo".

- UNI 9463:2012 “Impianti di odorizzazione e depositi di odorizzanti per gas combustibili impiegati in usi domestici o similari” – Parti 1, 2, 3 e 4 .
- UNI 7133 “Odorizzazione di gas per uso domestico ed usi similari” – Parti 1, 2 3 e 4.
- Rapporto Tecnico UNI/TS 11537:2019 “Immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale”.
- Specifica Tecnica UNI/TS 11567:2020 “Linee guida per la qualificazione degli operatori economici (organizzazioni) della filiera di produzione del biometano ai fini della tracciabilità e del bilancio di massa”.
- Delibera ARERA 46/2015/R/gas e relativo Allegato A “Direttive per le connessioni impianti di biometano alle reti del gas naturale e disposizioni in materia di determinazione delle quantità di biometano ammissibili agli incentivi”.
- Delibera ARERA 27/2019/R/gas e relativo Allegato A che aggiorna le direttive per le connessioni degli impianti di biometano alle reti del gas naturale di cui alla deliberazione 46/2015/R/gas e attua le disposizioni del decreto 2 marzo 2018 in materia di incentivi alla produzione di biometano.
- Delibera ARERA 210/2015/R/gas “Direttive in tema di processi di mercato relativi all’immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale. Prima attuazione”.

### 3. IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI COINVOLTE

Con il presente Regolamento, il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_/\_\_/\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ della società \_\_\_\_\_ (in seguito denominato PRODUTTORE), C.F./ P.IVA \_\_\_\_\_, con Sede legale in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_.

#### ACCETTA

il Preventivo di spesa avente codice di rintracciabilità BM002 e trasmesso con prot. AS RETIGAS n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ dicembre 2020 per le parti relative a:

- a)  opere relative alla costruzione della derivazione interrata, dalla cabina di connessione alla più vicina rete gas 4° specie e opere per il potenziamento della rete di distribuzione al fine di poter garantire l'assorbimento del biometano immesso;
- b)  impianto di telecontrollo;
- c)  opere relative alla costruzione della cabina di misura, ricezione ed immissione;

ai sensi dell’articolo 9, comma 1, lett. b) dell’Allegato A alla Delibera 27/2019/R/gas, trasmesso da Ing. Alberto Ghidorzi, nato a Mantova il 09/02/1950, in qualità di Presidente della Società AS Retigas S.r.l. (in seguito denominato DISTRIBUTORE), C.F./ P.IVA 03167510365, contestualmente alla valutazione di ammissibilità della **Richiesta di Connessione presentata dal PRODUTTORE in data 09 dicembre 2020 vs. prot. 6188 del 9/12/2020 e assunta al ns. prot. 843 del 11/12/2020.**

Le opere relative alle parti per le quali il PRODUTTORE non accetta il preventivo del DISTRIBUTORE dovranno essere eseguite dal PRODUTTORE stesso attenendosi alle disposizioni di cui all’articolo 11 del presente Regolamento.

Il PRODUTTORE ed il DISTRIBUTORE (in seguito denominati le PARTI) si impegnano inoltre a rispettare quanto previsto dal presente Regolamento in relazione alle modalità di allacciamento, esercizio e manutenzione dell’Impianto di connessione alla rete funzionali all’immissione nella rete gestita dal DISTRIBUTORE del

biometano prodotto dal complesso di impianti (Impianto di Produzione e Impianto di Purificazione) di cui alla Richiesta di connessione presentata dal PRODUTTORE.

Le PARTI individuano nella posta elettronica certificata (PEC) lo strumento da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui al presente Regolamento. A tal fine, si riportano di seguito gli indirizzi PEC:

- del DISTRIBUTORE - segreteria.asretigas@pec.gruppoaimag.it
- del PRODUTTORE - segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it

#### **4. MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL PREVENTIVO**

Al fine di dare attuazione all'accettazione del preventivo di cui all'art 3 del presente Regolamento, il PRODUTTORE dichiara di voler liquidare l'intero contributo di connessione contestualmente alla sottoscrizione del presente Regolamento, e richiede pertanto l'emissione della relativa fattura.

La fattura sarà intestata a:

**AIMAG S.p.A.**

Via Maestri del Lavoro, 38  
41037 Mirandola (MO)  
p. iva 00664670361

#### **5. DECORRENZA ED EFFICACIA DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento si ritiene accettato e diventa vincolante dalla data di ricevimento da parte del DISTRIBUTORE di copia dello stesso sottoscritta dal PRODUTTORE, restando valido fino alla rimozione dei gruppi di misura ed al distacco della connessione.

Il Regolamento si intenderà risolto nel caso in cui il PRODUTTORE non adegui il proprio impianto entro un termine stabilito dal DISTRIBUTORE, a fronte delle variazioni del Regolamento previste dagli articoli seguenti. Il termine di cui sopra è prorogabile su richiesta motivata da parte del PRODUTTORE.

In ogni caso di cessazione del contratto, il distacco della connessione dovrà avvenire a spese del PRODUTTORE entro 30 giorni dalla cessazione stessa.

#### **6. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO E CLAUSOLA DI RINVIO**

Integrano il presente Regolamento le condizioni obbligatoriamente imposte dalla legge o da provvedimenti dell'ARERA, di altre pubbliche Autorità o di altri soggetti competenti, anche entranti in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del presente Regolamento.

Parimenti, si intendono abrogate le prescrizioni che risultino incompatibili con quanto imposto ai sensi del precedente periodo.

Qualora, a seguito dei provvedimenti dell'ARERA non sia possibile la modifica automatica del presente Regolamento, il DISTRIBUTORE provvederà a formulare le conseguenti clausole integrative o modificative e a renderle note al PRODUTTORE ai fini della successiva sottoscrizione, qualora necessaria.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, anche con riferimento al riparto e/o alla copertura degli oneri, le Parti fanno espresso rinvio alle disposizioni dell'ARERA ed alle Norme UNI/CIG.

## 7. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutte le informazioni di carattere personale, industriale, finanziario, economico, patrimoniale e commerciale, rilasciate dal PRODUTTORE al DISTRIBUTORE sono da considerarsi riservate e non saranno utilizzate dal DISTRIBUTORE se non in funzione di attività previste dalla legge, dal presente Regolamento, dalle modalità e condizioni contrattuali del DISTRIBUTORE o altrimenti prescritte dalle autorità competenti. Il DISTRIBUTORE garantirà al PRODUTTORE il rispetto del segreto d'ufficio e della riservatezza su tutte le informazioni riservate ricevute e non comunicherà dette informazioni a terzi senza il consenso scritto del PRODUTTORE.

Il PRODUTTORE consente al DISTRIBUTORE l'utilizzo e la pubblicazione dei propri dati, in forma aggregata ed anonima, per l'elaborazione di bilanci, a fini statistici o per altre finalità istituzionali.

Il PRODUTTORE, ai sensi di quanto previsto dal D.lg. n. 196/2003 presta il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione, da parte del DISTRIBUTORE, dei dati riguardanti la connessione - ivi compresi quelli di misura dei prelievi e dei consumi - nei limiti in cui il trattamento e la comunicazione siano funzionali all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla legge, da regolamenti, da delibere, dalla normativa comunitaria e acconsente che i dati dallo stesso forniti siano utilizzati per il monitoraggio della qualità del servizio prestato e che gli stessi dati possano essere comunicati, per le medesime finalità, a società controllate o collegate e/o a terzi fornitori di servizi.

## 8. RECLAMI

Per quanto attiene alla trattazione dei reclami presentati dal PRODUTTORE contro il DISTRIBUTORE sono applicabili le previsioni di cui alla deliberazione 188/2012/E/com, dal titolo "Approvazione della disciplina per la trattazione dei reclami presentati da operatori contro un gestore di un sistema di trasmissione, di trasporto, di stoccaggio, di un sistema GNL o di distribuzione (articolo 44, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 93/11)", e ss. mm. ii..

## 9. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia rientrante nella giurisdizione del giudice ordinario che dovesse insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente Regolamento, le Parti, d'intesa, stabiliscono la competenza esclusiva del Foro di Modena.

## 10. CODICE ETICO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Il PRODUTTORE dichiara di conoscere il contenuto del D.lgs. 8/6/2001 n.231, si impegna ad astenersi da comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato di cui al Decreto medesimo e garantisce di attenersi ai contenuti del codice etico e del modello di organizzazione e gestione del DISTRIBUTORE, consultabili sul sito internet [www.asretigas.it](http://www.asretigas.it).

L'inosservanza da parte del PRODUTTORE del codice etico e del modello di organizzazione e gestione è considerata un inadempimento grave e motivo di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e legittimerà il DISTRIBUTORE a risolvere lo stesso con effetto immediato, fermo restando il risarcimento dei danni eventualmente causati, quali ad esempio quelli derivanti dall'applicazione di sanzioni previste dal citato Decreto.



# ADEMPIMENTI INERENTI LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI

## 11. ESECUZIONE DEI LAVORI A CARICO DEL PRODUTTORE

Con riferimento all'art. 3 del presente Regolamento, il PRODUTTORE dovrà eseguire in proprio e secondo le disposizioni che si danno nel seguito del presente articolo, le opere per le quali non avrà accettato il preventivo del DISTRIBUTORE.

Prima dell'inizio dei lavori, il PRODUTTORE fornirà al DISTRIBUTORE i progetti delle parti d'impianto che avrà stabilito di costruire in proprio completi di tutti i dettagli e le informazioni riguardanti gli elementi e le apparecchiature che intende installare, che devono in ogni modo essere conformi a quanto esplicitato nelle Prescrizioni Tecniche sottoscritte contestualmente all'accettazione del preventivo BM002.

Il DISTRIBUTORE provvederà alla verifica degli elaborati di progetto e farà pervenire al PRODUTTORE eventuali osservazioni entro 30 giorni lavorativi. La mancata comunicazione di osservazioni entro tale termine, equivale all'accettazione della soluzione progettuale proposta dal PRODUTTORE.

Ottenuta dal DISTRIBUTORE la formale approvazione del progetto e dei materiali previsti, il PRODUTTORE procede con la realizzazione dell'impianto di connessione, in conformità a quanto prescritto nelle suddette Prescrizioni Tecniche e al progetto approvato, dandone preventiva comunicazione al DISTRIBUTORE.

Il PRODUTTORE, una volta conclusi i lavori di realizzazione degli impianti di propria competenza, invia al DISTRIBUTORE la comunicazione relativa ai dati identificativi dell'Impianto di Produzione e dell'Impianto di Purificazione:

- codice del punto di consegna con la rete di distribuzione (dato fornito dal distributore);
- codice di rintracciabilità pratica connessione (dato fornito dal distributore);
- indirizzo;
- codice impianto a cui è connesso;
- codice Impianto Singolo Logico (SRG);
- codice ed indirizzo condotta in MP mediante cui è connesso;

Il PRODUTTORE comunica inoltre al DISTRIBUTORE:

- l'ultimazione dei lavori, evidenziando che i lavori di realizzazione degli impianti di propria competenza sono stati ultimati nel rispetto del Disciplinare Tecnico allegato al preventivo BM002. A tale scopo il PRODUTTORE allega alla comunicazione le certificazioni di conformità ed i libretti d'uso e manutenzione dei materiali e delle apparecchiature installate;
- l'eventuale incentivazione e registrazione presso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) dell'impianto, trasmettendo nel caso l'attestazione di avvenuta registrazione dell'anagrafica impianto;
- nel caso in cui il GSE non ritiri il biometano, la disponibilità di uno o più contratti con utenti del bilanciamento finalizzati alla vendita dell'intero quantitativo di biometano prodotto;

La comunicazione di cui al precedente periodo deve essere effettuata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e, in caso di controllo, deve essere eventualmente verificabile sulla base di idonea documentazione.

Il DISTRIBUTORE, ricevuta la documentazione, ne verifica la completezza. In caso di esito positivo di tale verifica, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento, comunica al GSE la data di ultimazione dei lavori degli impianti di competenza del PRODUTTORE, come rilevata dalla dichiarazione sostitutiva inviata da

quest'ultimo. Qualora la documentazione risulti incompleta, con le medesime tempistiche il DISTRIBUTORE procede ad inviare una richiesta di integrazione al PRODUTTORE.

## 12. ESECUZIONE DEI LAVORI A CARICO DEL DISTRIBUTORE

Con riferimento all'art. 3 del presente Regolamento, il DISTRIBUTORE eseguirà le opere per le quali il PRODUTTORE avrà accettato il preventivo.

Per la realizzazione delle parti di impianto di connessione oggetto del preventivo BM002, il DISTRIBUTORE ha a disposizione 12 mesi a partire dalla data di accettazione del preventivo e/o dalla data di ottenimento dell'ultimo atto autorizzativo rilasciato da enti terzi coinvolti, al netto di eventuali richieste di integrazioni richieste dal PRODUTTORE.

Al termine dei lavori di propria competenza, il DISTRIBUTORE comunica al PRODUTTORE il completamento degli impianti, come da preventivo BM002, e di disponibilità all'entrata in esercizio della connessione.

## 13. ABILITAZIONE AL FUNZIONAMENTO AI FINI DELL'ATTIVAZIONE DELL'ESERCIZIO

A seguito della realizzazione della connessione, dell'esito positivo dei relativi collaudi e della comunicazione di fine lavori dell'impianto di produzione a cura del PRODUTTORE, il DISTRIBUTORE effettua la verifica dell'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti in fase di autorizzazione alla connessione eseguendo in particolare i seguenti controlli:

- conformità a quanto dichiarato dal PRODUTTORE nel corso dell'iter di connessione;
- conformità delle eventuali opere a carico del PRODUTTORE alle prescrizioni del DISTRIBUTORE esplicitate nel preventivo e durante eventuali precedenti sopralluoghi;
- presenza presso l'impianto di tutta la documentazione prevista dal presente Regolamento e relativi allegati;

Il DISTRIBUTORE dà comunicazione formale al PRODUTTORE a seguito dell'esito positivo dei suddetti controlli indicando eventuali prescrizioni aggiuntive.

Il PRODUTTORE attiva quindi gli impianti di propria competenza fino alla massima portata autorizzata ovvero ad una portata inferiore, concordata con il DISTRIBUTORE, compatibilmente con le condizioni di produzione di biometano raggiunte, dandone comunicazione al DISTRIBUTORE almeno con un anticipo di 45 giorni dalla data prevista per l'attivazione.

In questo periodo temporale l'impianto è nello *Stato di Abilitazione al Funzionamento ai fini dell'Attivazione e dell'Esercizio*. In questa fase vengono svolte contemporaneamente:

- **le attività analitiche in continuo e discontinuo** conformemente a quanto previsto nella tabella di cui all'art. 22 senza attivare l'immissione.
- **le prove rinoanalitiche di odorizzabilità** di cui alla Appendice G della UNI 7133-2:2019 citata all'art. 9 della UNI/TS 11537.

Qualora l'attività analitica dia per 5 giorni consecutivi esito conforme rispetto a tutti i parametri qualitativi, si procede, previo esito positivo delle prove di odorizzabilità, all'attivazione dell'immissione del biometano in rete.

Qualora dall'attivazione dell'immissione di biometano alle condizioni di portata concordata e autorizzata in immissione in rete, i parametri qualitativi e di odorizzabilità siano rimasti in un campo di variabilità conforme fino al successivo 30° giorno, il DISTRIBUTORE procede alla redazione del Verbale di Attivazione.

Qualora i parametri subiscano variazioni tali da indurre l'interruzione dell'immissione di biometano, si ripete l'intera procedura di attivazione.

## **14. VERBALE DI ATTIVAZIONE**

A seguito dell'esito positivo dei controlli nello stato di abilitazione al funzionamento, ai fini dell'attivazione e dell'esercizio, il DISTRIBUTORE emette il Verbale di Attivazione di cui all'Allegato 2 e, a seguito della sua emissione, lo stato dell'Impianto di produzione passerà da *"Abilitazione al Funzionamento ai fini dell'Attivazione e dell'Esercizio"* ad *"Impianto Attivato e Abilitato all'Esercizio"*.

A valle dell'emissione del Verbale di attivazione, il DISTRIBUTORE comunica al GSE, al Trasportatore ed al Responsabile del Bilanciamento la data di attivazione dell'Impianto di produzione.



# ESERCIZIO E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE ED IMMISSIONE DI BIOMETANO

## 15. OBBLIGHI DEL DISTRIBUTORE

A seguito dell'attivazione il DISTRIBUTORE si impegna, nel rispetto di quanto previsto nel presente Regolamento a:

- mantenere in efficienza, nel rispetto della normativa tecnica vigente, l'impianto di ricezione ed immissione nonché le apparecchiature di misura della qualità, dei volumi e delle portate, e di telecontrollo;
- garantire nei limiti di quanto stabilito dal presente Regolamento l'immissione di biometano nella rete di distribuzione;
- effettuare la misurazione della quantità e qualità del biometano immesso in rete con cadenza definita all'allegato 4, assumendone la responsabilità;
- garantire l'odorizzazione del biometano secondo la legislazione vigente;
- svolgere l'attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure di quantità e di qualità del biometano immesso in rete.

## 16. OBBLIGHI DEL PRODUTTORE

A seguito dell'attivazione il PRODUTTORE acquisisce il diritto ad immettere biometano nella rete di distribuzione attraverso il punto di immissione comunicato dal DISTRIBUTORE in fase di preventivo, nei limiti dei volumi e delle portate giornalieri stabiliti dal presente Regolamento (rif. Allegato 1) e si impegna a:

- rispettare le prescrizioni tecniche per la connessione stabilite nel preventivo e nel presente Regolamento;
- rispettare la normativa vigente ed eventuali aggiornamenti futuri;
- mantenere in stato di perfetta efficienza i propri impianti in modo da non recare danno all'impianto di distribuzione o a terzi;
- non effettuare immissioni di biometano in assenza di uno o più Utenti del bilanciamento che ritirano il biometano;
- garantire al DISTRIBUTORE e/o a suoi incaricati l'accesso, non soggetto a preventivo preavviso, all'impianto di consegna e misura;
- sostenere i costi relativi alle analisi di laboratorio necessarie per verificare l'idoneità del biometano all'immissione in rete, effettuate a cura del DISTRIBUTORE;
- riconoscere al DISTRIBUTORE le spese necessarie alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le apparecchiature costituenti il sistema di misura fiscale, il gruppo di misura della qualità del biometano e l'impianto di ricezione ed immissione;

## 17. PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE

Il controllo e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle apparecchiature facenti parte dell'impianto di connessione alla rete, saranno effettuati a cura del DISTRIBUTORE e spese del PRODUTTORE. Tali spese vengono così quantificate:

- Canone trimestrale relativo alla conduzione e manutenzione ordinaria dell'impianto di ricezione ed immissione, del sistema di misura fiscale e del gruppo di misura della qualità del biometano, pari ad €. 3.000 iva esclusa, che saranno fatturati al PRODUTTORE il primo giorno utile del trimestre di riferimento; il canone non comprende il costo per la fornitura dell'odorizzante, che rimane in capo al DISTRIBUTORE. Tale canone è dovuto per tutto il periodo che intercorre tra l'entrata nello "Stato di abilitazione al funzionamento ai fini dell'attivazione e dell'esercizio" e la dismissione dell'impianto;
- Per la manutenzione straordinaria dei suddetti impianti il DISTRIBUTORE emetterà apposito preventivo di spesa, che dovrà essere accettato da parte del produttore prima dell'esecuzione dei lavori;
- Canone trimestrale a compenso degli oneri relativi alle analisi di laboratorio programmate aventi cadenza mensile necessarie alla verifica della qualità del biometano da immettere in rete, pari ad €. 3.000 iva esclusa.

Il PRODUTTORE si impegna ad informare tempestivamente il DISTRIBUTORE di qualsiasi intervento effettuato su apparecchiature e impianti che abbiano riflesso sull'esercizio della rete da parte del DISTRIBUTORE e ad aggiornare, all'occorrenza, gli allegati al presente Regolamento.

In particolare il PRODUTTORE si impegna a:

- informare il DISTRIBUTORE e ricevere l'autorizzazione preventiva a qualsiasi modifica rispetto a quanto definito nel presente Regolamento e nei relativi allegati, aggiornando gli stessi;
- accettare eventuali modifiche del Regolamento che si rendano necessarie in conseguenza di nuove normative cogenti in materia;
- concordare eventuali innovazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento della sicurezza del servizio.

In caso di eventi straordinari, disservizi, anomalie nella qualità del gas o dell'erogazione del biometano, il DISTRIBUTORE ha la facoltà di richiedere l'esecuzione di controlli a cura del PRODUTTORE in presenza del proprio personale.

Il DISTRIBUTORE potrà richiedere al PRODUTTORE una dichiarazione inerente al controllo delle regolazioni delle installazioni e delle attività manutentive delle apparecchiature e degli impianti, riservandosi di verificare quanto da questi dichiarato. In tale occasione il PRODUTTORE dovrà produrre adeguata documentazione che certifichi la verifica di quanto prescritto nel presente Regolamento.

Il DISTRIBUTORE può esercitare il diritto di verificare in ogni momento, anche tramite sopralluoghi, il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento, con oneri a suo carico.

Il DISTRIBUTORE può inoltre effettuare in ogni momento senza preavviso analisi di controllo avvalendosi di Laboratorio accreditato Accredia ai sensi della UNI EN 17025 o equivalente in ambito European Accreditation (EA) relativamente ai parametri definiti all'art. 22, con oneri a suo carico.

## 18. PIANO DI INTERVENTO PER LA GESTIONE DELLE ANOMALIE

Di seguito vengono descritte le modalità di gestione di eventuali anomalie che si dovessero verificare nel corso della gestione della connessione. Il PRODUTTORE contestualmente all'atto di abilitazione al funzionamento ai fini dell'attivazione e dell'esercizio dovrà redigere e consegnare al DISTRIBUTORE un'opportuna procedura per la gestione di eventuali interruzioni dell'immissione del biometano in rete.

### **18.1 Variazione dei parametri di qualità, pressione e portata del biometano immesso in rete**

Nel caso in cui le apparecchiature di controllo rilevino il superamento della soglia di uno o più parametri definiti all'art. 22, il sistema di gestione e controllo dell'impianto procederà alla sospensione automatica ed immediata dell'immissione tramite chiusura dell'apposita *valvola a 3 vie* posta a monte dell'impianto di controllo della pressione.

Le stesse apparecchiature di controllo invieranno immediatamente segnalazione della sospensione sia al DISTRIBUTORE sia al PRODUTTORE.

Ove richiesto dal DISTRIBUTORE, il PRODUTTORE dovrà riportare l'impianto di produzione nello stato di abilitazione al funzionamento ai fini dell'attivazione e dell'esercizio per consentire al DISTRIBUTORE di effettuare le verifiche di conformità preliminari al ripristino dell'immissione.

### **18.2 Anomalie sull'impianto di distribuzione**

Nel corso dell'esercizio del servizio di distribuzione gas possono verificarsi particolari condizioni che richiedono la temporanea modifica o la sospensione del servizio. Tali condizioni possono essere di natura straordinaria, legate ad eventi improvvisi e non programmabili, o di natura ordinaria, legate ad operazioni di manutenzione programmata.

In caso di emergenza gas e/o di incidente gas che interessi l'impianto di distribuzione gas sul quale insiste l'impianto di produzione di biometano, il PRODUTTORE deve sottostare immediatamente alle prescrizioni impartite anche verbalmente (con successiva formalizzazione scritta) dal DISTRIBUTORE, le quali possono prevedere anche la sospensione dell'immissione.

L'impossibilità per il DISTRIBUTORE di rintracciare il PRODUTTORE costituisce giusta causa per la sospensione senza preavviso dell'immissione di biometano in rete da parte del DISTRIBUTORE.

In caso di intervento di manutenzione programmata sull'impianto di distribuzione che abbia ripercussioni sull'immissione di biometano in rete, il DISTRIBUTORE ne dà comunicazione scritta a mezzo PEC al PRODUTTORE con 30 giorni di anticipo.

Le attività di manutenzione all'impianto di distribuzione, che potrebbero comportare la temporanea sospensione dell'immissione, verranno svolte dal DISTRIBUTORE in accordo con il PRODUTTORE, al fine di limitarla il più possibile e procedere ad un tempestivo ripristino del regime di funzionamento del servizio.

### **18.3 Personale reperibile**

Le PARTI contestualmente all'atto di abilitazione al funzionamento ai fini dell'attivazione e dell'esercizio dovranno scambiarsi i riferimenti del personale reperibile individuato per la gestione delle anomalie.

In caso di disservizi e anomalie, il personale del DISTRIBUTORE e quello del PRODUTTORE dovranno tempestivamente scambiarsi ogni informazione utile ad un veloce ripristino del servizio

### **18.4 Riattivazione dell'impianto**

A fronte di una sospensione dell'immissione di cui all'art. 18.1, la riattivazione dell'impianto sarà ristabilita tramite un sistema di riapertura automatica della *valvola a 3 vie*, qualora le apparecchiature di misura rilevino per 1h consecutiva l'esito conforme di tutti i parametri in continuo richiesti.

A fronte di una sospensione dell'immissione di cui all'art. 18.1 a seguito del controllo dei parametri in discontinuo, il PRODUTTORE invia al DISTRIBUTORE la richiesta di riattivazione dell'impianto tramite PEC, segnalando le cause della sospensione. Entro 5 giorni dal ricevimento della richiesta, il DISTRIBUTORE verifica tutti i parametri che hanno determinato la sospensione e altri che esso riterrà opportuni.

Qualora l'attività di verifica dia esito conforme rispetto ai parametri che hanno generato la sospensione, si procede alla riattivazione dell'immissione del biometano in rete; contestualmente il DISTRIBUTORE procede alla redazione del Verbale di Riattivazione di cui all'allegato 3. Il DISTRIBUTORE per i 5 giorni successivi verificherà il rispetto dei suddetti parametri.

A fronte di una sospensione dell'immissione di cui all'art. 18.2, una volta terminate le operazioni di manutenzione all'impianto e ripristinato il servizio di distribuzione, il DISTRIBUTORE comunica al PRODUTTORE la disponibilità alla riattivazione della connessione.

Il personale del DISTRIBUTORE e del PRODUTTORE concordano quindi un sopralluogo congiunto nel corso del quale si procede alla riattivazione dell'impianto di connessione. Contestualmente il DISTRIBUTORE procede alla redazione del Verbale di Riattivazione di cui all'allegato 3.

## **19. AGGIORNAMENTO PERIODICO DELLA CAPACITÀ GIORNALIERA DI IMMISSIONE IN RETE**

La capacità ricettiva dell'impianto di distribuzione è da considerarsi estremamente variabile in funzione della variabilità della domanda stagionale, giornaliera ed oraria.

Il DISTRIBUTORE potrà pertanto adeguare periodicamente la capacità di immissione conferita al PRODUTTORE nel rispetto delle seguenti regole:

- la portata oraria della singola immissione  $Q_i$  e/o la somma di quelle presenti sull'impianto di distribuzione (o porzione) deve sempre essere inferiore al prodotto tra il prelievo orario sull'impianto di distribuzione (o porzione)  $Q_{imp}$  ed il Rapporto di Diluizione  $R_d$
- al raggiungimento del valore calcolato come prodotto tra  $Q_{imp}$  ed il Rapporto di Diluizione  $R_d$  non potrà essere autorizzata alcuna altra immissione.

Il valore  $Q_{min}$  potrà essere rivisto dal DISTRIBUTORE con cadenza annuale, o qualora se ne ravvisino le condizioni, in funzione di significative variazioni sui profili di consumo all'interno del territorio servito dall'impianto di distribuzione.

Le variazioni sono da intendersi sia in diminuzione sia in aumento e comporteranno un proporzionale riassetto dei parametri descritti all'allegato 1.

Ogni modifica dei suddetti parametri dovrà essere formalizzata dalle parti attraverso l'aggiornamento del presente Regolamento.

## **20. PRESSIONE DI CONNESSIONE**

Il biometano è consegnato dal PRODUTTORE al DISTRIBUTORE in un intervallo di pressione definito da parte del DISTRIBUTORE nell'autorizzazione alla connessione e ripreso nell'allegato 1 al presente Regolamento.

Il mancato rispetto dei valori di pressione autorizzati comporta l'immediata sospensione della consegna, che sarà ripristinata solo a seguito dell'esito positivo delle attività di cui all'art. 18.4.

In caso di reiterato superamento delle pressioni autorizzate potrà essere revocata l'autorizzazione alla consegna.

Al fine di garantire la sicurezza degli impianti e la continuità del servizio, il DISTRIBUTORE si riserva la facoltà di aumentare o diminuire la pressione di esercizio della rete di distribuzione senza che il PRODUTTORE possa avanzare richieste di danno o risarcimento a fronte dell'impossibilità di immettere biometano. La variazione si intende comunque ricompresa nell'intervallo riferito alle condotte di 4° specie.

## 21. ODORIZZAZIONE

L'onere dell'odorizzazione del biometano da immettere in rete è in capo al DISTRIBUTORE.

## 22. QUALITÀ DEL BIOMETANO

Con riferimento alle prescrizioni definite dalle UNI/TS 11537, UNI EN 16723-1 e UNI EN 16726, e tenuto conto delle valutazioni del DISTRIBUTORE inerenti la sicurezza dell'impianto di distribuzione, si riporta nel seguito la tabella con le indicazioni delle grandezze che determinano la qualità del biometano, le soglie di compatibilità con l'immissione in rete e le relative frequenze di misura.

Caratteristica	Simbolo	Valore	Unità di Misura	Tipologia Campionamento
Potere Calorifico Superiore	PCS	34,95 ÷ 45,28	MJ/Sm <sup>3</sup>	Continuo
Indice di Wobbe	WI	47,31 ÷ 52,33	MJ/Sm <sup>3</sup>	Continuo
Potere Calorifico Inferiore	PCI		MJ/Sm <sup>3</sup>	Continuo
Densità Relativa	$\rho$	0,555 ÷ 0,7	-	Continuo
Punto di rugiada dell'acqua	$\leq -5^{\circ}\text{C}$ a 7000 kPa			Continuo
Punto di rugiada idrocarburi*	$\leq 0^{\circ}\text{C}$ nel campo di pressione compreso tra 100 kPa e 7000 kPa relativi			Continuo
Ossigeno	O <sub>2</sub>	$\leq 0,6$	%mol	Continuo
Anidride Carbonica	CO <sub>2</sub>	$\leq 2,5$	%mol	Continuo
Solfuro di idrogeno	H <sub>2</sub> S	$\leq 5$	mg/Sm <sup>3</sup>	Continuo
Contenuto di zolfo da solfuro di idrogeno (H <sub>2</sub> S) e solfuro di carbonile (COS)	-	$\leq 5$	mg/Sm <sup>3</sup>	Continuo
Zolfo da mercaptani	-	$\leq 6$	mg/Sm <sup>3</sup>	Continuo
Zolfo totale	-	$\leq 20$	mg/Sm <sup>3</sup>	Continuo
Contenuto di Silicio totale volatile ***	Si	0,3 ÷ 1	mg/Sm <sup>3</sup>	Continuo
Contenuto di Ossido di carbonio ***	CO	$\leq 0,1$	%mol	Continuo
Contenuto di Ammoniaca ***	NH <sub>3</sub>	$\leq 10$	mg/Sm <sup>3</sup>	Discontinuo
Contenuto di Ammine ***	-	$\leq 10$	mg/Sm <sup>3</sup>	Discontinuo
Contenuto di Idrogeno ***	H <sub>2</sub>	$\leq 1$	% vol	Continuo
Contenuto di Fluoro ***	F	$\leq 3$	mg/Sm <sup>3</sup>	Discontinuo
Contenuto di Cloro ***	Cl	$\leq 1$	mg/Sm <sup>3</sup>	Discontinuo
Olio da compressore ***	-	-		Discontinuo
Polveri ***	-	-		Discontinuo
Idrocarburi ***	C6+	$\leq 10$	ppm	Continuo**
Terpeni		$\leq 9$	ppmv	Continuo
Chetoni		$\leq 9$	ppmv	Continuo

\* Misura da eseguire solo in caso di produzione con arricchimento di GPL

\*\* Valore segnalazione di allarme che non determina la sospensione dell'immissione ma determina l'analisi in discontinuo in laboratorio

\*\*\* Vedi note sulla norma UNI/TS 11537, cap. 6, prospetto 2



# SUBENTRI, CESSIONI E CESSAZIONE ATTIVITÀ

## 23. CESSAZIONE DEL SERVIZIO DI CONNESSIONE

La richiesta di cessazione del servizio di connessione presentata entro il 30 maggio dell'anno (n) ha effetto dal 1° ottobre dello stesso anno e determina la perdita dei contributi. Se presentata nell'anno (n) ma oltre il 30 maggio, i suoi effetti decorrono dal 1° ottobre dell'anno (n+1).

In ogni caso la riserva di capacità giornaliera di immissione in rete permane per l'intero anno successivo alla decorrenza degli effetti di cui sopra.

È riconosciuta al DISTRIBUTORE la facoltà di cessare il servizio di connessione e, contestualmente, di risolvere di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., il presente Regolamento, al verificarsi di almeno una delle circostanze di seguito elencate:

- inadempimento da parte del PRODUTTORE ad uno degli obblighi previsti a suo carico nel presente Regolamento;
- ogni altro comportamento che possa compromettere la sicurezza o la continuità del servizio distribuzione gas.

Nei casi sopra indicati l'Impianto di connessione dovrà essere messo in sicurezza a spese del PRODUTTORE. Qualora il PRODUTTORE non dia corso all'intervento di messa in sicurezza dell'Impianto di connessione, anche dopo l'assegnazione di un termine perentorio, il DISTRIBUTORE avrà diritto di procedere autonomamente alla sua esecuzione utilizzando la propria organizzazione o quella di Terzi e fatto salvo il diritto del DISTRIBUTORE di riaddebito dei costi sostenuti al PRODUTTORE ed al risarcimento dell'eventuale danno.

## 24. MESSA IN CONSERVAZIONE E RIATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE

Il PRODUTTORE deve comunicare l'eventuale messa in conservazione dell'impianto di produzione, specificandone la relativa data, e la chiusura della valvola di intercettazione posta sul limite di fornitura.

La comunicazione di messa in conservazione presentata entro il 30 maggio dell'anno (n) ha effetto dal 1° ottobre dello stesso anno e determina la perdita dei contributi. Se presentata nell'anno (n) ma oltre il 30 maggio, i suoi effetti decorrono dal primo ottobre dell'anno (n+1). Sulla base di tale comunicazione il DISTRIBUTORE attiverà le azioni di competenza.

In ogni caso la riserva di capacità giornaliera di immissione in rete permane per l'intero anno successivo alla decorrenza degli effetti di cui sopra. Decorso tale termine verrà posta in disponibilità per altri produttori la capacità giornaliera di immissione in rete.

Nel caso di riattivazione di un impianto di produzione, il PRODUTTORE deve inoltrare richiesta - effettuata con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - al DISTRIBUTORE che provvederà nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento.

L'assenza, cessazione o sospensione dei contratti con gli Utenti del bilanciamento per il ritiro del biometano comporta l'immediata interruzione del servizio di connessione e la contestuale messa in conservazione dell'Impianto di produzione.

Qualora i contratti con gli Utenti del bilanciamento per il ritiro del biometano coprano una capacità complessiva inferiore a quella autorizzata, il PRODUTTORE deve richiedere al DISTRIBUTORE l'autorizzazione alla variazione del profilo di immissione, presentando una proposta di profilo coerente con le capacità contrattualizzate.

Il DISTRIBUTORE si riserva di autorizzare il nuovo profilo entro 30 giorni dalla richiesta.

Nelle more dell'autorizzazione del nuovo profilo, il PRODUTTORE deve garantire le immissioni secondo il profilo autorizzato. Gli oneri derivanti dai volumi di gas immesso in rete in assenza di contratto o in eccesso rispetto ai volumi contrattualizzati sono a carico del PRODUTTORE.

## **25. CESSIONI O SUBENTRI DI TITOLARITÀ DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE**

Nel caso di:

- trasferimento a terzi della titolarità dell'impianto di produzione;
- cessione di ramo di azienda;
- variazione del soggetto giuridico che ha la disponibilità dell'impianto di produzione e quindi della titolarità della connessione;

è necessario che il nuovo titolare subentri nel ruolo di PRODUTTORE ai sensi del presente Regolamento.

In particolare, il soggetto citato dovrà assumere a suo carico le obbligazioni previste nel preventivo e nel presente Regolamento, compresa la prestazione delle garanzie per un importo pari alla quota del corrispettivo per la connessione non ancora versato, nonché inviare tempestiva comunicazione scritta al DISTRIBUTORE onde permettere l'aggiornamento del Regolamento con i dati gestionali del nuovo titolare compreso l'elenco ed i riferimenti del personale rintracciabile e reperibile.

Eventuali rapporti col GSE dovranno comunque essere direttamente gestiti dal soggetto subentrante e quello cedente.

Nei casi citati nel presente articolo, il PRODUTTORE, come individuato nella formulazione del Regolamento precedente alle variazioni di cui sopra, rimane vincolato al rispetto di tutte le obbligazioni assunte verso il DISTRIBUTORE, rispondendo di ogni danno, diretto ed indiretto, fino a che il soggetto subentrante non abbia assunto nei confronti del DISTRIBUTORE le medesime obbligazioni.

## **26. FALLIMENTO DEL PRODUTTORE**

Nel caso di fallimento ed interruzione dell'attività produttiva, si applicheranno le disposizioni inerenti alla cessazione dell'attività a meno che il curatore fallimentare non comunichi entro 60 giorni la messa in conservazione dell'Impianto di produzione, specificandone la relativa data, e la chiusura della valvola di intercettazione posta sul limite di fornitura.

# DISPOSIZIONI FINALI

## 27. DISPOSIZIONI FINALI

Al fine di garantire la sicurezza e l'efficienza tecnica nella gestione dell'impianto di connessione e per semplificare le procedure di immissione del biometano in rete, le PARTI concordano di incontrarsi per verificare eventuali procedure migliorative e la definizione delle più opportune soluzioni.

Firmato da:

IL PRODUTTORE

---

IL DISTRIBUTORE

Presidente AS Retigas srl

Ing. Alberto Ghidorzi

## 28. Allegato 1

### TABELLA DATI FUNZIONALI E CONTRATTUALI PER L'IMMISSIONE DI BIOMETANO PRESSO L'IMPIANTO BM002

Parametro	Valore contrattuale	Descrizione
Rd	1	Massimo valore del rapporto tra la portata oraria di biometano immessa in rete di distribuzione ed il consumo orario sulla porzione di impianto di distribuzione influenzata dall'immissione, ed individuata in fase di valutazione di ammissibilità della richiesta di connessione
Qbh <sub>001,max</sub>	799	Massima portata oraria (Smc/h) di biometano consentita per l'immissione in rete tramite la connessione BM002
Vbd <sub>001,max</sub>	19.176	Massimo volume giornaliero (Smc) di biometano consentito per l'immissione in rete tramite la connessione BM002
Vby <sub>001,max</sub>	6.999.240	Massimo volume annuo (Smc) di biometano consentito per l'immissione in rete tramite la connessione BM002
D <sub>min</sub>	15/08/2020	Giorno di minima erogazione di gas naturale negli ultimi 3 anni sulla porzione di impianto di distribuzione influenzata dall'immissione, ed individuata in fase di valutazione di ammissibilità della richiesta di connessione
Q <sub>min</sub>	956	Minima portata oraria (Smc/h) di gas naturale erogata nel giorno D <sub>min</sub>
Q <sub>imp</sub>	variabile	Portata di gas naturale (Smc/h) sulla porzione di impianto di distribuzione influenzata dall'immissione BM002
P <sub>C001,max</sub>	15	Massima pressione (bar) alla quale al PRODUTTORE è consentito consegnare al DISTRIBUTORE il biometano da immettere in rete
P <sub>C001,min</sub>	10	Minima pressione (bar) alla quale al PRODUTTORE è consentito consegnare al DISTRIBUTORE il biometano da immettere in rete
P <sub>U001</sub>	3,3	Pressione alla quale il DISTRIBUTORE immette biometano in rete.
Qb <sub>001,imm</sub>	min [499, Q <sub>imp</sub> x Rd]	Portata (Smc/h) di biometano immissibile in rete tramite la connessione BM002
Qb <sub>001,imm,0</sub>	200 dalle ore 22 alle ore 6 dei festivi e prefestivi dei mesi di giugno, luglio agosto e settembre	Valori iniziali di taratura dei profili di portata (Smc/h) di biometano immissibile in rete tramite la connessione BM002 definiti in base all'analisi dello storico dei consumi
	800 nelle restanti fasce orarie	

## 29. Allegato 2

### VERBALE DI ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

In data \_\_\_\_\_ si sono ritrovati presso l'impianto di connessione denominato  
\_\_\_\_\_ sito nel Comune di \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_

per il DISTRIBUTORE il sig. \_\_\_\_\_

per il PRODUTTORE il sig. \_\_\_\_\_

attestando che:

- le apparecchiature installate facenti parte dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione sono conformi alle prescrizioni del DISTRIBUTORE;
- sono stati eseguiti tutti i collaudi previsti dal DISTRIBUTORE e dalle normative vigenti;
- durante la fase di "abilitazione al funzionamento ai fini dell'attivazione e dell'esercizio" sono stati eseguiti tutti i controlli previsti dal Regolamento di Connessione ed Esercizio, i quali hanno avuto esito positivo;
- è presente la documentazione di identificazione delle apparecchiature installate ed i relativi manuali d'uso e manutenzione;

L'impianto passa pertanto dallo stato di "abilitazione al funzionamento ai fini dell'attivazione e dell'esercizio" allo stato di "impianto attivato e abilitato all'esercizio", consentendo al PRODUTTORE l'immissione di biometano in rete secondo quanto previsto dal Regolamento di Connessione ed Esercizio preventivamente sottoscritto dalle parti.

Data \_\_\_\_\_

Il delegato del DISTRIBUTORE

Il delegato del PRODUTTORE

### 30. Allegato 3

#### VERBALE DI RIATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

A seguito dell'interruzione dell'immissione di biometano nella rete di distribuzione del gas naturale presso l'impianto di connessione denominato \_\_\_\_\_ sito nel Comune di \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_, verificatasi in data \_\_\_\_\_ e dovuta a:

- cause imputabili al PRODUTTORE come descritto all'art. 19.1 del Regolamento di Connessione ed Esercizio
- cause imputabili al DISTRIBUTORE come descritto all'art. 19.2 del Regolamento di Connessione ed Esercizio

in data \_\_\_\_\_ si sono ritrovati presso il suddetto impianto

per il DISTRIBUTORE il sig. \_\_\_\_\_

per il PRODUTTORE il sig. \_\_\_\_\_

attestando che

- il DISTRIBUTORE ha verificato, per due giorni consecutivi, il rispetto di tutti i parametri di qualità definiti all'art. 23 del Regolamento di Connessione ed Esercizio
- il DISTRIBUTORE ha verificato l'efficacia dell'iniezione e della percettibilità dell'odorizzante attraverso prove rinoanalitiche di cui all'art. 9 della UNI/TS 11537
- l'impianto di distribuzione non presenta anomalie o disservizi ed è quindi in grado di ricevere l'immissione di biometano entro i parametri definiti dal Regolamento di Connessione ed Esercizio

Alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ si procede pertanto alla riattivazione dell'impianto di connessione.

Data \_\_\_\_\_

Il delegato del DISTRIBUTORE

Il delegato del PRODUTTORE

## 31. Allegato 4

### PIANO DEI CONTROLLI SULLA QUALITÀ DEL BIOMETANO

Caratteristica		Tipologia Campionamento	Cadenza
Indice di Wobbe	WI	Continuo	-
Potere Calorifico Superiore	PCS	Continuo	-
Potere Calorifico Inferiore	PCI	Continuo	-
Densità Relativa	$\rho$	Continuo	-
Punto di rugiada dell'acqua	-	Continuo	-
Ossigeno	O <sub>2</sub>	Continuo	-
Anidride Carbonica	CO <sub>2</sub>	Continuo	-
Solfuro di idrogeno	H <sub>2</sub> S	Continuo	-
Punto di rugiada idrocarburi	-	Continuo	-
Zolfo da mercaptani	-	Continuo	-
Zolfo totale	-	Continuo	-
Contenuto di silicio totale	Si	Continuo	-
Ossido di carbonio	CO	Continuo	-
Ammoniaca	NH <sub>3</sub>	Discontinuo	come previsto al paragrafo 8 della UNI/TS 11537
Ammine	-	Discontinuo	come previsto al paragrafo 8 della UNI/TS 11537
Idrogeno	H <sub>2</sub>	Continuo	come previsto al paragrafo 8 della UNI/TS 11537
Fluoro	F	Discontinuo	come previsto al paragrafo 8 della UNI/TS 11537
Cloro	Cl	Discontinuo	come previsto al paragrafo 8 della UNI/TS 11537
Olio da compressore	-	Discontinuo	come previsto al paragrafo 8 della UNI/TS 11537
Polveri	-	Discontinuo	come previsto al paragrafo 8 della UNI/TS 11537
Idrocarburi	C6+	Continuo**	-
Terpeni	-	Continuo	-
Chetoni	-	Continuo	-

\*\* Valore segnalazione di allarme che non determina la sospensione dell'immissione ma determina l'analisi in discontinuo in laboratorio

## 32. Allegato 5

Pos.	Oggetto	TAG	Gruppo di Attività	Specifica Attività	Frequenza minima	Norma di riferimento
1	IMPIANTO	-	ISPEZIONE	Verifica presenza alimentazione elettrica	Mensile	UNI 9571-1
2	FILTRI	F200A F200B	ISPEZIONE	Verifica grado di intasamento elemento filtrante tramite caduta di pressione tra entrata e uscita	Mensile	UNI 9571-1
3	REGOLATORI DI PRESSIONE	PCV102 PCV104 PCV502A PCV502B	ISPEZIONE	Assenza di oscillazioni della pressione regolata. Valori di portata e pressione regolata pari ai valori impostati nella regolazione	Mensile	UNI 9571-1
4	DISPOSITIVO DI SICUREZZA DEL TIPO A BLOCCO DEL FLUSSO DEL GAS	PCV104	ISPEZIONE	Indicatore di posizione esterno in completa apertura	Mensile	UNI 9571-1
5	MONITOR IN STAND-BY	PCV502A PCV502B	ISPEZIONE	Indicatore di posizione esterno in completa apertura	Mensile	UNI 9571-1
6	BOMBOLE ELIO BOMBOLA ARGON BOMBOLE GAS CAMPIONE	-	ISPEZIONE	Verifica del grado di riempimento delle bombole	-	UNI 9571-1
7	IMPIANTO	-	ISPEZIONE	<u>Ispezione visiva stato esterno impianto:</u> Assenza danni visibili Protezione superficiale esterna in ordinarie condizioni	Semestrale	UNI 9571-1
8	IMPIANTO	-	ISPEZIONE	<u>Ispezione visiva edificio ed area recintata:</u> Assenza danni visibili Protezione superficiale esterna in ordinarie condizioni	Semestrale	UNI 9571-1
9	IMPIANTO	-	ISPEZIONE	Segnaletica di sicurezza ben visibile ed in buono stato di conservazione	Semestrale	UNI 9571-1
10	IMPIANTO	-	VERIFICA FUNZIONALE	Verifica tenuta esterna connessioni flangiate e filettate	Semestrale	UNI 9571-1
11	VALVOLA DI INTERCETTAZIONE GENERALE	BV100	VERIFICA FUNZIONALE	Verifica manovrabilità chiudendo la valvola di circa un terzo	Annuale	UNI 9571-1
12	IMPIANTO STRUTTURE METALLICHE	-	VERIFICA FUNZIONALE	Verifica messa a terra ed equipotenzialità	Annuale	UNI 9571-1
13	FILTRI	F200A F200B	VERIFICA FUNZIONALE	Spurgo sostanze estranee raccolte	Secondo necessità	UNI 9571-1
14	REGOLATORI DI PRESSIONE MONITOR IN STAND-BY	PCV102 PCV104 PCV502A PCV502B	VERIFICA FUNZIONALE	Intervento alla pressione prestabilita e regolazione della pressione controllata al valore prestabilito. Verifica tenuta alla pressione di monte disponibile in posizione di chiusura	Semestrale	UNI 9571-1

15	REGOLATORI DI PRESSIONE MONITOR IN STAND-BY	PCV502A PCV502B	VERIFICA FUNZIONALE	Intervento alla pressione prestabilita e regolazione della pressione controllata al valore prestabilito. Verifica tenuta alla pressione di monte disponibile in posizione di chiusura	Semestrale	UNI 9571-1
16	DISPOSITIVO DI SICUREZZA DEL TIPO A BLOCCO DEL FLUSSO DEL GAS	PCV104	VERIFICA FUNZIONALE	Chiusura al raggiungimento della pressione prestabilita. Verifica tenuta alla pressione di monte disponibile in posizione di chiusura	Semestrale	UNI 9571-1
17	DISPOSITIVO DI SFIORO CON SCARICO IN ATMOSFERA	PSV504	VERIFICA FUNZIONALE	Verifica tenuta alle ordinarie condizioni di lavoro	Semestrale	UNI 9571-1
18	DISPOSITIVO DI SFIORO CON SCARICO IN ATMOSFERA	PSV504	VERIFICA FUNZIONALE	Inizio apertura dell'apparecchiatura al raggiungimento del valore prestabilito di pressione. Richiusura al raggiungimento delle ordinarie condizioni di esercizio.	Biennale	UNI 9571-1
19	LINEA DI REGOLAZIONE IN STAND BY	PCV502A PCV502B	VERIFICA FUNZIONALE	Intervento regolatore di riserva a seguito dell'esclusione della linea in servizio e conseguente regolazione della pressione al valore prestabilito	Semestrale	UNI 9571-1
20	SIMULAZIONE COMANDO REMOTO APERTURA / CHIUSURA VALVOLE	BV109 BV110 BV102 BFV601	VERIFICA FUNZIONALE	Simulazione comando remoto apertura e chiusura valvole	Biennale	UNI 9571-1
21	VERIFICA TARATURA TRASDUTTORI DI PRESSIONE, GASCROMATOGRAFI E MISURATORE PUNTO DI RUGIADA	PIT100 AT100 AT101 AT102	VERIFICA FUNZIONALE	Errori di indicazione della grandezza coerenti con le specifiche applicabili	Biennale	UNI 9571-1
22	SIMULAZIONE ATTIVAZIONE ALLARMI PLC TLC AS RETIGAS	-	VERIFICA FUNZIONALE	Evidenza dell'allarme al verificarsi della situazione specificata di allarme	Biennale	UNI 9571-1 UNI 9571-2
23	VERIFICA SISTEMA PLC TLC AS RETIGAS	-	VERIFICA FUNZIONALE	Segnalazione presso il punto remoto coerente con la situazione in campo relativamente a posizione monitor, valori di pressione monte / valle e altri parametri caratteristici (ad esempio composizione del gas).	Biennale	UNI 9571-1 UNI 9571-2
24	ALTRO	-	VERIFICA FUNZIONALE	Verifica quadro elettrico, verifica condizionatore, verifica FIO	Semestrale	-
25	REGOLATORI DI PRESSIONE, PILOTI, PRE-RIDUTTORI ED ACCELERATORI	PCV102 PCV104 PCV502A PCV502B	MANUTENZIONE PREVENTIVA	Manutenzione preventiva secondo le indicazioni della norma UNI 9571-1 ed il manuale di uso e manutenzione del costruttore.	Sessennale	UNI 9571-1

26	DISPOSITIVO DI SICUREZZA DEL TIPO A BLOCCO DEL FLUSSO DEL GAS	PCV104	MANUTENZIONE PREVENTIVA	Manutenzione preventiva secondo le indicazioni della norma UNI 9571-1 ed il manuale di uso e manutenzione del costruttore.	Sessennale	UNI 9571-1
27	DISPOSITIVO DI SFIORO CON SCARICO IN ATMOSFERA	PSV504	MANUTENZIONE PREVENTIVA	Manutenzione preventiva secondo le indicazioni della norma UNI 9571-1 ed il manuale di uso e manutenzione del costruttore.	Sessennale	UNI 9571-1
28	APPARECCHIATURE SEGNALATE DAL COSTRUTTORE	-	MANUTENZIONE PREVENTIVA	Manutenzione preventiva secondo le indicazioni del manuale di uso e manutenzione del costruttore.	Secondo le indicazioni della FIORENTINI	UNI 9571-1
29	VALVOLE DI INTERCETTAZIONE	-	MANUTENZIONE PREVENTIVA	Lubrificazione parti soggette a lubrificazione	Annuale	UNI 9571-1
30	FILTRI	F200A F200B	MANUTENZIONE PREVENTIVA	Sostituzione cartucce filtranti	Secondo necessità	UNI 9571-1
31	SERBATOIO ODORIZZANTE	LT800	VERIFICA DI INTEGRITA'	Verifica di integrità	Decennale	UNI 9571-1 DM 329/2004
32	SERBATOIO ODORIZZANTE	LT800	VERIFICA DI FUNZIONAMENTO	Verifica di funzionamento	Biennale	DM 329/2004
34	CONTATORE A ROTOIDI CONVERTITORE DATA LOGGER	FT300 FQY300 PR/TR301	ISPEZIONE	Verifica allineamento organo primario secondo la UNI 11600	Semestrale	UNI 9571-2
35	CONTATORE A TURBINA CONVERTITORE	FT350 FQY350	ISPEZIONE	Verifica allineamento organo primario secondo la UNI 11600	Semestrale	UNI 9571-2
36	TRASDUTTORI DI PRESSIONE E TEMPERATURA	PT300 TE300	ISPEZIONE	Allineamento degli strumenti presenti (valutazione qualitativa con $e\% \leq 10\%$ ) Assenza di danni alle connessioni, display, sonde, etc.	Semestrale	UNI 9571-2
37	CONVERTITORE DATA LOGGER CONVERTITORE	FQY300P R/TR301F QY350	ISPEZIONE	Assenza di allarmi	Semestrale	UNI 9571-2
38	TUTTI I COMPONENTI DELLA CATENA DI MISURA	-	ISPEZIONE	Verifica integrità sigilli esistenti	Semestrale	UNI 9571-2
39	TUTTI I COMPONENTI DELLA CATENA DI MISURA	-	ISPEZIONE	Ispezione visiva: assenza danni visibili alla strumentazione protezione superficiale esterna in ordinarie condizioni. Corretta funzionalità del sistema	Semestrale	UNI 9571-2
40	TUTTI I COMPONENTI DELLA CATENA DI MISURA	-	ISPEZIONE	Intervento del sistema di alimentazione ausiliaria	Annuale	UNI 9571-2
41	CONTATORE A ROTOIDI CONTATORE A TURBINA	FT300 FT350	VERIFICA FUNZIONALE	Verifica assenza di anomalie evidenti quali rumorosità, problemi di trascinamento del numeratore, etc.	Semestrale	UNI 9571-2
42	CONTATORE A ROTOIDI	FT300	VERIFICA FUNZIONALE	Verifica del livello del lubrificante entro i limiti indicati dal fabbricante	Semestrale	UNI 9571-2

43	GASCROMATOGRAFO GASCROMATOGRAFO ANALIZZATORE PUNTO DI RUGIADA	AT100 AT102 AT101	VERIFICA FUNZIONALE	Verifica della funzionalità e taratura secondo Appendice A della UNI 9571-2 e secondo manuale uso e manutenzione	???	UNI 9571-2
44	CONTATORE A ROTOIDI CONTATORE A TURBINA	FT300 FT350	VERIFICA PERIODICA	Verifica periodica secondo la parte applicabile della UNI 11600	Decennale	UNI 9571-2
45	CONVERTITORE TRASDUTTORE DI P. TRASDUTTORE DI T.	FQY300 PT300 TE300	VERIFICA PERIODICA	Verifica periodica secondo la parte applicabile della UNI 11600	Biennale	UNI 9571-2
46	CONVERTITORE	FQY350	VERIFICA PERIODICA	Verifica periodica secondo la parte applicabile della UNI 11600	Quadriennale	UNI 9571-2
47	DATA LOGGER	PR/TR301	VERIFICA PERIODICA	Verifica periodica secondo prospetto 9 della UNI 9571-2	Biennale	UNI 9571-2
48	GASCROMATOGRAFO GASCROMATOGRAFO ANALIZZATORE PUNTO DI RUGIADA	AT100 AT102 AT101	VERIFICA PERIODICA	Verifica periodica secondo Appendice A della UNI 9571-2 e secondo manuale uso e manutenzione	Biennale	UNI 9571-2
50	IMPIANTO DI ODORIZZAZIONE	LT800 IMP.ODO R.	ISPEZIONE	Verifica assenza di ruggine e di parti metalliche sfaldate e non aderenti alla superficie del serbatoio e degli altri componenti	Annuale	UNI 9463-2
51	IMPIANTO DI ODORIZZAZIONE	LT800 IMP.ODO R.	ISPEZIONE	Verifica assenza danni meccanici	Annuale	UNI 9463-2
52	IMPIANTO DI ODORIZZAZIONE	LT800 IMP.ODO R.	ISPEZIONE	Verifica assenza perdite dall'impianto tramite controllo olfattivo e rilevatore gas	Ogni visita	UNI 9463-2
53	IMPIANTO DI ODORIZZAZIONE	LT800 IMP.ODO R.	ISPEZIONE	Verifica del livello del prodotto odorizzante presente nel serbatoio di servizio	Settimanale	UNI 9463-2
54	IMPIANTO DI ODORIZZAZIONE	LT800 IMP.ODO R.	VERIFICA FUNZIONALE	Verifica del funzionamento della pompa dosatrice e degli altri componenti del sistema di iniezione odorizzante	Annuale	UNI 9463-2
55	IMPIANTO DI ODORIZZAZIONE	LT800 IMP.ODO R.	VERIFICA FUNZIONALE	Intervento impianto di riserva a seguito esclusione impianto di servizio	Annuale	UNI 9463-2
57	IMPIANTO DI ODORIZZAZIONE	LT800 IMP.ODO R.	MANUTENZIONE PREVENTIVA	Manutenzione preventiva secondo le indicazioni del manuale di uso e manutenzione del costruttore.	Biennale	UNI 9463-2